



Giorgetti istituisce un fondo speciale per quelle in difficoltà,
il ministro: "Condizioni eccezionali richiedono risposte speciali"

Imprese, ciambella di salvataggio dal Mise

(Red) E' stato istituito al ministero dello Sviluppo economico un Fondo da 400 milioni di euro per il sostegno delle grandi imprese che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'emergenza Covid. Lo prevede il decreto attuativo del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, che è stato firmato di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze e inviato alla Corte dei Conti per la registrazione. Si tratta di una norma, l'art.37 del decreto Sostegni, che ha l'obiettivo di sostenere la ripresa e la continuità dell'attività di imprese che operano sul territorio nazionale e che si trovano anche in amministrazione straordinaria. "Condizioni eccezionali richie-

dono risposte speciali: è quello che ho sostenuto fin dal primo giorno al Mise rispetto alle conseguenze disastrose subite dal mondo dell'impresa a causa della pandemia", dichiara il ministro Giorgetti. "Per indole, natura e formazione non credo nelle misure assistenziali fine a sé stesse - aggiunge - ma ritengo che in un momento come questo, che ormai dura da un anno e mezzo, nessuno può essere lasciato solo. Il fondo speciale previsto dal decreto sostegni, il famoso articolo 37 che ho fortemente voluto, vuole proprio essere un ponte per tutte quelle imprese che si trovano in momentanea difficoltà ma che sono in grado di camminare sulle loro gambe nei momenti di



normalità. Nel rispetto delle regole in vigore, la possibilità di prestiti agevolati - conclude il ministro - è una risposta concreta e immediata che abbiamo voluto dare al mondo del-

l'industria che ce l'ha chiesto con determinazione". La norma consente, infatti, al Mise di intervenire, attraverso il Fondo gestito da Invitalia, con la concessione di finanziamenti agevolati che saranno rimborsabili in 5 anni, al fine di garantire continuità alle imprese con un numero pari o superiore a 250 dipendenti e che abbiano un fatturato superiore ai 50 milioni di euro o un bilancio superiore ai 43 milioni. La concessione del finanziamento agevolato è vincolata alla presentazione di un piano di rilancio dell'impresa, anche al fine di tutelare l'occupazione. Per la misura è infine prevista l'autorizzazione della Commissione Ue nel rispetto delle norme su aiuti di Stato.

L'incognita varianti pesa sulla ripresa

Per l'ufficio Studi della Confindustria il ritorno alla piena normalità è ancora lontano

(Red) Il clima da varianti pesa sulle certezze di Consumatori ed imprese e determina un parziale blocco dei consumi legato al riesplodere dell'allarme Covid. I dati economici della Congiuntura Confindustria di luglio "scontano" una situazione di incertezza legata sia alle difficoltà di molti settori, su tutti quello turistico che già nell'analisi della congiuntura del mese di giugno emergeva come l'anello più debole della catena, a riprendere un andamento economico vicino a quello pre-covid che alla situazione in evoluzione delle varianti del virus che potrebbero comportare nuove restrizioni. Dunque la ripresa vera e propria sembra ancora lontana. Commentando i dati della Congiuntura Confindustria, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella ha sottolineato che "se l'avanzamento della campagna vaccinale lascia ben sperare per il prossimo futuro, l'emergere delle varianti del virus e il riaccutizzarsi dei contagi potrebbero portare a misure volte a governare e, di fatto, contenere, la mobilità internazionale e interna. Tale eventualità toglierebbe vigore alla ripresa, pur non compromettendola. La conseguenza, tuttavia, sarebbe quella che la crescita non si diffonderebbe in misura sufficiente a tutti i settori, impedendo, per alcuni, come la filiera turistica, il ritorno ai livelli di attività pre-covid almeno per altri 12-18 mesi". Il ritorno a una sorta di normalità con la riapertura della quasi totalità degli esercizi, pur permanendo ancora vincoli alla mobilità internazionale e allo svolgimento di al-



cune attività, ha determinato a giugno 2021 un incremento, su base annua, dell'Indicatore dei Consumi Confindustria (ICC) del 7,7%. Il dato evidenzia un rallentamento rispetto ai due mesi precedenti, anche a causa del confronto con un periodo in cui nello scorso anno il Paese era quasi completamente attivo. In linea con quanto già rilevato ad aprile e maggio il recupero risulta più accentuato per la componente relativa ai servizi, segmento nel quale in molti casi l'attività continua ad attestarsi su livelli molto distanti da quelli registrati prima della pandemia. Va anche sottolineato come in termini destagionalizzati la situazione appaia meno favorevole, con un calo dell'ICC, rispetto a maggio, del 4,9%, a segnalare come la strada per il ritorno a volumi di consumo "normali" sia ancora lunga.

Landini (Cgil) "Continua la logica da Far West" Caso Whirlpool, tuona il segretario della Uil: "Le aziende rispettino il Patto di Palazzo Chigi"

(Red) Il comportamento della Whirlpool è grave e incomprensibile; il silenzio di Confindustria è preoccupante. L'avviso comune sottoscritto con l'Esecutivo va onorato e, dunque, bisogna esperire tutti i tentativi per scongiurare i licenziamenti, a partire dall'utilizzo delle 13 settimane di cassa integrazione che sono a disposizione delle aziende, senza alcun aggravio economico. Il punto è capire se e come il Governo e la politica hanno intenzione di affrontare concretamente la questione che comincia a porsi in tutta la sua drammaticità sociale. Ecco perché va subito insediata la cabina di regia e vanno messi in pratica, da parte dei soggetti firmatari, tutti gli atti necessari a gestire un processo che deve essere governato con grande senso di responsabilità. La Uil non lascerà solo nessun lavoratore ed è pronto al confronto con il Governo e con

Confindustria affinché l'accordo firmato sia reso effettivamente esigibile. Durissimo anche Landini per la Cgil: "La logica da Far West delle multinazionali continua. Whirlpool dopo una settimana di "riflessione", anziché ricorrere alle tredici settimane di cig disponibili, ha scelto di avviare la procedura di licenziamento collettivo per i circa 350 dipendenti dello stabilimento di via Argine a Napoli. Nel giro di pochi giorni, sottolinea il leader di Corso d'Italia, "è la terza multinazionale, associata a Confindustria, che invece di rispettare l'impegno sottoscritto a Palazzo Chigi e utilizzare gli ammortizzatori sociali gratuiti, scarica sui lavoratori e sul Paese la scelta di delocalizzare le produzioni fuori dall'Italia, senza che ci siano ragioni di calo della domanda o dovute alla crisi del mercato, ma solo per pure logiche finanziarie e di profitto".

I contagi ripartono e si discute sul green pass all'italiana

(Red) Sarà un green pass mirato, quello che probabilmente debutterà in Italia nelle prossime settimane. Più che i bar, i ristoranti e i cinema, investirà i viaggi e gli eventi sportivi, che ripartiranno di qui a poco. L'uso allargato del green pass, trapela da fonti di governo, "sarà oggetto di discussione e valutazione nei prossimi giorni". Il sottosegretario alla Salute Sileri propone di fare subito come ha fatto la Francia, applicando "sul serio" il green pass. Sulla stessa linea Gelmini ma con qualche distinguo: "Ok a una via italiana". Speranza: ottimi dati dalla campagna vaccinale del personale scolastico. Ma per dare un ulteriore impulso alla campagna vaccinale, specie tra i giovani e gli over 60 che mancano all'appello, si fa



strada l'ipotesi di un green pass allargato, indispensabile per assistere ad eventi sportivi o culturali, ma anche per viaggiare e per entrare in bar e ristoranti sul modello francese. Ma l'uso del pass nella ristorazione è il punto più divisivo tra i partiti di maggioranza. Torna a parlare del green pass anche la ministra Gelmini: "Credo sia normale su un tema impor-

tante come il Green pass avere sensibilità differenti, è capitato anche in passato. Sono fiduciosa che anche su questo tema, come ha detto il presidente Fedriga, si troverà una soluzione unitaria. Se non vogliamo tornare a dover chiudere il Paese non possiamo perdere tempo. Dobbiamo fare uno scatto in avanti", ha aggiunto.

Marina Berlusconi a Il Giornale: "Con Draghi finisce l'incubo dell'incompetenza. Riconosciuta la centralità politica di mio padre"

"Questo governo sembra in grado di far fronte alle peggiori emergenze. Il premier Draghi sta lavorando bene, vedo fatti e numeri che parlano chiaro, anche se la politica non è il mio campo. Da imprenditrice vedo che il Paese riparte, l'economia si libera e termina l'era dell'incompetenza". Lo dice il presidente di Fininvest e Mondadori, Marina Berlusconi, aggiungendo: "Mio padre torna centrale. Ma non è una riabilitazione perché lui è innocente. Semmai un risarcimento per le ingiustizie subite. Con Draghi finisce l'incubo. Noto solo che, proprio come capita a certi incubi che al risveglio scompaiono, sembriamo avere dimenticato che fino a pochi mesi fa, a Palazzo Chigi, c'era chi sembrava convinto che per battere il Covid bastasse ordi-



nare costosi tendoni a forma di primula, o chi dal balcone proclamava improbabili sconfitte della povertà", afferma in una intervista al Giornale. "Il governo Draghi ha dato un colpo micidiale all'elogio dell'incompetenza e alla retorica dell'uno vale uno, e questo non posso che apprezzarlo". E sul ruolo di Silvio Berlusconi, grande promotore della sua ascesa a Palazzo Chigi, precisa: "E' vero che mio padre è stato il primo a sostenere Draghi. E non parlo del 2020, quando l'ha proposto come premier, ma del 2005, quando da presidente del Consiglio lo aveva indicato come governatore della Banca d'Italia, e anche del 2011, quando lo aveva imposto al vertice della Banca centrale europea. Tra lui e Draghi c'è sintonia, e lo dimostrano anche molte delle scelte di questo governo". Silvio Berlusconi oggi è stato riabilitato ed è al centro della politica. "Da figlia mi fa piacere, mi pare ovvio. Credo però faccia piacere anche a tanti italiani. Diciamo che Silvio Berlusconi è stato la vittima più illustre del populismo giustizialista che per anni ha intossicato l'Italia. Ma sono convinta che in molti oggi abbiano capito come l'incitamento all'odio contro mio padre sia stato dettato dal pregiudizio e dall'ostilità preconcetta di chi avversava le sue spinte al cambiamento. Perché il pensiero unico è un veleno, ammorbida le vittime ma alla lunga anche gli avvelenatori". "Mio padre non ha alcun bisogno di riabilitazioni. Il riconoscimento del suo ruolo politico, semmai, è un parzialissimo risarcimento morale. Sì, questa è la parola giusta: un risarcimento. Anche se risarcirlo di tutte le ingiustizie che ha subito, ahimé, è davvero impossibile", conclude Marina Berlusconi.

Fiammetta Modena (FI): "Riforma Giustizia apre a pene riparatorie e rieducative"

"La riforma del processo penale messa a punto dal ministro Cartabia e dal Consiglio dei ministri apre questioni che sono molto più dirimenti rispetto alla prescrizione. Basti pensare che al centro è messa la questione della giustizia riparatoria, la possibilità non tanto di poter espriare la pena in carcere ma di superare dei percorsi di messa alla prova, di pagare

una sanzione, e in più si amplia il concetto della tenuità del fatto. Nella sostanza, una volta che sarà attuata la legge delega avremo una tipologia di processo penale che ruota intorno al concetto di pena rieducativa prevista dalla Costituzione". A parlare è la senatrice Fiammetta Modena, di Forza Italia, membro della commissione Giustizia di Palazzo Madama. Si tratta di



"un approccio opposto rispetto a quello dell'inizio della legislatura 2018, dove addirittura non sono state neppure approvate le normative relative alle misure alternative al carcere. Questo è quello che credo debba essere messo in evidenza - conclude Modena - perché cambia il modo in cui è stato concepito il rapporto tra la pena e il carcere".

Green Pass, Coldiretti/Ixe': serve a 2 italiani su 3

Nello spazio di una generazione è scomparso un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato - scrive Coldiretti - che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l'ambiente, la sicurezza dei cittadini e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile per l'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". A causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili - sottolinea la Coldiretti - sono andati

persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell'edilizia, secondo i dati Ispra. - La perdita maggiore si è registrata - spiega la Coldiretti - sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l'alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti. Un problema grave in una situazione in cui il grado medio di auto-approvvisionamento dei prodotti agricoli in Ita-

lia, secondo l'analisi della Coldiretti, di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni a causa dell'emergenza Covid. Senza dimenticare che il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha potuto garantire l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei nostri territori e alimentando il rischio siccità. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell'arco di 10 anni crei le condizioni perché il

Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli" ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini "in tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi. Ma occorre anche - ha conclude Prandini - accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

Denuncia della Coldiretti: “Dal 2012 in Italia scomparso un terreno agricolo su quattro”

Nello spazio di una generazione è scomparso un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato – scrive Coldiretti – che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l'ambiente, la sicurezza dei cittadini e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile per l'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”. A causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili – sottolinea la Coldiretti – sono andati persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell'edilizia, secondo i dati Ispra. La perdita maggiore si è registrata – spiega la Coldiretti – sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l'alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti. Un problema grave in una situazione in cui il grado medio di auto-approvvisionamento dei prodotti agricoli in Italia, secondo l'analisi della Coldiretti, di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni a causa dell'emergenza Covid. Senza dimenticare che il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha potuto garantire l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei nostri territori e alimentando il rischio siccità.



“Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell'arco di 10 anni crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli” ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini “in tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infra-

strutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi.

Ma occorre anche – ha conclude Prandini – accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio”.

Green Pass, Coldiretti/Ixe': serve a 2 italiani su 3

La decisione sull'obbligatorietà del green pass al ristorante riguarda due italiani su tre (66%) che in vacanza mangiano principalmente in ristoranti, pizzerie, pub o agriturismi. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixe' in merito al dibattito in corso sulla possibilità di rendere obbligatorio il green pass per accedere ai servizi della ristorazione oltre che per i trasporti e i luoghi di divertimento come le discoteche. Una decisione che – sottolinea la Coldiretti – interessa direttamente i circa 360mila bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi lungo tutta la Penisola con oltre sette milioni di posti al tavolo a disposizione di cittadini e turisti. L'alimentazione – continua

la Coldiretti – è diventata la prima voce di spesa delle vacanze in Italia con circa 1/3 del budget di spesa dei 33,5 milioni di italiani che hanno deciso di andare in ferie nell'estate 2021. L'introduzione dell'obbligo del green pass a tavola non riguarda invece i turisti dall'estero che proprio grazie al “passaporto verde” si prevedono in aumento del 32% secondo l'analisi Coldiretti su dati Isnat, a conferma della buona percezione a livello internazionale dell'andamento della campagna vaccinale contro il Covid e della riduzione dei nuovi contagi in Italia, anche se mancano ancora all'appello 8 milioni di turisti stranieri rispetto all'ultimo anno prima della pandemia.

Benzina e diesel, l'Ue verso lo stop alla vendita nel 2035



(Red) Stop alla vendita di auto nuove a combustione interna entro il 2035: questa è la proposta, che susciterà sicuramente clamore, della Commissione Europea inserita nel piano “Fit for 55”, il pacchetto di provvedimenti volto a diminuire le emissioni di gas serra nell'UE di almeno il 55% entro il 2030.

Ovviamente questo non può avvenire senza un'incentivazione del trasporto a zero emissioni, per cui la Commissione vuole spingere gli Stati membri a rivedere la distribuzione delle colonnine di ricarica lungo i tratti autostradali, ogni 60 chilometri per le elettriche e ogni 150 chilometri per quelle mosse a idrogeno.

Una decisione che tocca anche il trasporto aereo, con la Commissione che vuole siano utilizzati sui velivoli carburanti SAF (Sustainable Aviation Fuels). Questo è il calendario progressivo di quanto SAF dovrebbe essere incluso dai produttori: il 2% entro il 2025, il 5% entro il 2030, il 20% entro il 2035, il 32% entro il 2040, il 38% entro il 2045 e il 63% entro il 2050. Ma scendono in campo i produttori di automobili che giudicano sbagliata la linea della Ue. La principale associazione europea dei produttori considera infatti “irra-

zionale” lo stop ai motori a benzina e diesel nel 2035 come proposto nel nuovo pacchetto clima europeo. I produttori affermano di sostenere “tutti gli sforzi per rendere l'Europa a emissioni zero entro il 2050, come previsto dalla proposta di legge sul clima”, ma “vietare una singola tecnologia non è una via razionale da perseguire in questo momento”. L'associazione fa presente alla commissione Ue che sta commettendo un vero e proprio “errore” cercando di “eliminare le auto a benzina e diesel” dalla circolazione “entro il 2035”. La novità per gli automobilisti riguarda infatti il settore del trasporto privato, dove ci sarà una vera rivoluzione. Tutte le nuove auto immatricolate a partire dal 2035 dovranno essere a emissioni zero, questo significa addio a benzina e diesel e un fortissimo impulso all'elettrico e allo sviluppo di nuove tecnologie. Il regolamento Ue richiederà agli Stati membri di aumentare le capacità di ricarica in linea con le vendite di auto a emissioni zero e di installare punti di ricarica e rifornimento intervalli regolari sulle principali autostrade: ogni 60 chilometri per la ricarica elettrica e ogni 150 chilometri per il rifornimento di idrogeno.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Assicurazioni e sistema Italia Draghi: "Loro ruolo è cruciale"

"Viviamo una fase decisiva per il futuro dell'Italia in cui l'unità è un forte valore aggiunto. Il settore assicurativo gioca un ruolo di grande rilievo nel nostro Paese. L'Italia è chiamata ad affrontare rischi emergenti mentre i nuovi rischi e le vulnerabilità strutturali richiedono una stretta collaborazione tra pubblico e privato. Il settore assicurativo parteciperà allo sforzo di rilancio nel Piano nazionale di rinascita e resilienza, per modernizzare la nostra economia e le carenze delle infrastrutture materiali e immateriali. Gli investimenti istituzionali italiani, e tra essi le compagnie di assicurazione, hanno una speciale responsabilità, il loro sostegno agli investimenti è essenziale per accompagnare la ripresa sistema Italia". Così si è espresso ieri il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in un messaggio inviato in occasione dell'Assemblea 2021 dell'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione. Della stessa opinione la presidente, Maria Bianca Farina, che, nel suo intervento, ha sottolineato come sia "indubbio che l'assicurazione può avere un ruolo centrale per accrescere la sicurezza e favorire uno sviluppo sostenibile. Un'economia più protetta è più resiliente, con ricadute positive in relazione anche al debito pubblico. Possiamo e vogliamo essere al



fianco del governo, delle istituzioni e delle forze produttive per dare il nostro contributo alla ripartenza del Paese, facendo leva sugli assi portanti della nostra mission. E' il momento ancora una volta tutti insieme, uniti, di ripartire, ricostruire e dare slancio al paese - ha proseguito la presidente di Ania - di utilizzare al meglio le ingenti risorse che abbiamo a disposizione per costruire un futuro più sostenibile, accessibile ed equo. E' il tempo della ricostruzione, di rilanciare una economia sfiancata. La sfida di tutti è progettare, approvare e rendere operative le necessarie riforme per riconsegnarci un'Italia più efficiente, competitiva e inclusiva". La presidente

Farina, ha infine spiegato che negli ultimi 10 anni il prezzo medio della Rc Auto è diminuito dai quasi 570 euro nel 2012 a 367 nel marzo 2021. "Il gap con gli altri paesi europei si è ridotto di quasi l'80 per cento, anche il divario territoriale si è ristretto significativamente. Tuttavia abbiamo la consapevolezza che ci sia ancora del lavoro da fare. Sono maturi i tempi per avviare una riforma del ramo incrementando l'accessibilità, riducendo i costi complessivi del sistema e dall'altra ripristinare i valori fondanti di equità e premialità attraverso una riforma del bonus-malus che ha di fatto perso efficacia del suo ruolo", ha concluso.

Al ristorante con l'App? C'è lo sconto



TheFork, piattaforma leader nella prenotazione online dei ristoranti, ha deciso di incrementare i propri investimenti per favorire l'utilizzo del web e di lanciare quindi l'iniziativa "Italia al Ristorante", al fine supportare la ripresa dell'industria della ristorazione. Nel dettaglio, l'azienda incentiverà i consumatori offrendo loro 20 euro di sconto per ogni persona che non abbia mai prenotato tramite la sua piattaforma. La proposta proseguirà fino al 15 settembre in Italia, Francia e Spagna, tre nazioni europee ad alta vocazione turistica dove TheFork Pay, il nuovo metodo di pagamento contactless di TheFork, è presente in quasi 20mila ristoranti partner, di cui 10mila nel Belpaese. "Italia al Ristorante" contribuirà quindi a dare una spinta all'economia dei principali mercati di TheFork in Europa. Basterà inserire il codice "alristorante" in fase di prenotazione e i nuovi utenti di TheFork, prenotando e pagando con l'app, potranno usufruire di 20 euro di sconto sullo scontrino non appena il conto raggiungerà quota 21 euro. "L'industria della ristorazione e dell'ospitalità è tra le più colpite dalla crisi, con perdite nei ricavi che superano i 100 miliardi di euro in Europa e dei posti di lavoro di quasi il 20 per cento nel mondo, inclusi 514mila in Italia. I ristoranti sono business basati sulle persone, il loro successo è legato direttamente al numero di consumatori che ricevono e ora hanno più che mai bisogno di accogliere più clienti di prima per raggiungere i livelli pre-Covid", ha dichiarato Almir Ambeskovic, amministratore delegato di TheFork.

Fiumicino ospita da ieri il primo desk in Italia dello Sportello unico territoriale dell'Ente nazionale per il Microcredito presso un centro commerciale. Lo sportello è stato inaugurato alla presenza del presidente dell'Ente, Mario Baccini, del sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, del responsabile asset management Shopping Centers di Generali Real Estate, Stefano Pessina, e di Gianpiero Campoli, direttore del Centro Leonardo. L'iniziativa l'avvio di un progetto pilota di desk operativi nei centri commerciali italiani, a partire proprio dal Centro Leonardo. L'obiettivo principale è consentire l'accesso al credito a piccoli imprenditori, o persone che aspirano a diventarlo, attraverso il "microcredito imprenditoriale". Fra i servizi accessibili, il progetto "Yes I

Microcredito per le imprese Fiumicino apripista nazionale



start Up" per avvio d'impresa rivolto a giovani Neet (che non studiano, non lavorano e non frequentano percorsi di formazione professionale), tra i 18 e i 29 anni. "L'importanza della diffusione dell'informazione sugli strumenti utili all'autoimpiego - ha spie-

gato Baccini - passa attraverso la capillare struttura degli sportelli unici sul territorio. La professionalità degli operatori e l'aggiornamento sulle attività microfinanziarie che possono sostenere l'apertura di nuove imprese e reimmettere nel circuito

economico giovani e adulti che non avrebbero alternative è un supporto fondamentale in un momento così delicato per l'economia del nostro Paese". "In una fase di difficoltà economica e sociale che ha colpito tutti indistintamente e in particolare i piccoli imprenditori, i professionisti e gli artigiani che si sono visti falcidiare il reddito dall'emergenza covid, una politica attiva che punti ad un supporto concreto è necessaria - ha commentato Montino - il desk di Fiumicino può dare un senso vero di ripresa. Sempre qui apriremo il centro per l'impiego, insieme alla Regione".

Economia Europa

Stime positive per il Pil tedesco L'Fmi: crescita al 3,6 per cento

Il Fondo Monetario Internazionale si attende per il 2021 un significativo rimbalzo dell'economia tedesca dopo il calo del 4,8 per cento registrato lo scorso anno principalmente a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza per il Covid-19. Le stime formulate nel rapporto periodico Articolo IV vedono il prodotto interno lordo tedesco che quest'anno, grazie anche a un "robusto secondo semestre", dovrebbe crescere del 3,6 per cento, per accelerare fino al 4,1 per cento nel 2022. Il Fondo osserva come la Germania abbia affrontato relativamente bene la prima ondata della pandemia grazie anche al suo "ampio spazio fiscale". "Nel 2020, la Germania ha registrato il suo primo deficit fiscale in otto anni, ri-



flettendo un sostegno di bilancio senza precedenti per combattere la pandemia", ricorda l'Fmi, mentre le banche tedesche "hanno finora resistito relativamente bene allo shock con un numero di insolvenze rimasto contenuto". Tuttavia, la fine degli interventi di sostegno "potrebbero portare a un aumento delle svalutazioni dei prestiti e dei requisiti di accantonamento, mentre ampi

segmenti del settore bancario fanno i conti ancora con una redditività che resta bassa". In questo contesto, il Fondo "sottolinea che le politiche di sostegno dovrebbero continuare fino a quando non ci saranno prove evidenti di una ripresa sostenuta e, man mano che la stessa si rafforza, l'attenzione dovrebbe spostarsi sull'affrontare sfide strutturali di vecchia data".

Italia-Europa: c'è l'accordo sul via a Ita

L'Italia ha raggiunto l'accordo con la Commissione europea sul rilancio di Ita, la nuova Alitalia. La nuova società sarà operativa a partire dal prossimo 15 ottobre, data in cui è previsto il decollo dei primi voli. "Con Ita - ha spiegato il ministero dell'Economia in una nota - nasce una nuova importante compagnia aerea italiana, con significative prospettive di sviluppo e che sarà in grado di competere sul mercato nazionale e internazionale". L'esito positivo del confronto con gli uffici della



Commissione consente di avviare le procedure relative all'aumento di capitale di Ita, per il quale il Tesoro ha stanziato in bilancio 3 miliardi, e crea le condizioni per la firma del "Memorandum d'intesa" per il passaggio di determinate attività da Alitalia a Ita.

Pass sanitario "Per la Francia scelta adeguata"

Attestations & Carnet



Mes attestations
1 attestation

Il ricorso al pass sanitario per la partecipazione alle attività sociali (dall'ingresso ai ristoranti fino al teatro) annunciato dal presidente Emmanuel Macron non minaccia la crescita economica della Francia. Lo ha detto, ai microfoni dell'emittente radiotelevisiva "France Info", il governatore della Banca di Francia, François Villeroy de Galhau. Al contrario, l'estensione del pass sanitario, che da inizio agosto in Francia sarà necessario per entrare in bar, ristoranti e centri commerciali e per prendere treni e aerei, dovrebbe "consolidare la crescita", ha detto de Galhau. Secondo il governatore, è nell'interesse di "tutti i settori andare il più possibile verso la vaccinazione", che rappresenta la "miglior protezione della nostra salute ma anche dei nostri posti di lavoro". De Galhau ha poi minimizzato l'impatto di una eventuale quarta ondata di Covid-19. "Quando si guardano i trimestri passati, ogni ondata a avuto meno effetti economici negativi", ha detto il governatore della Banca di Francia.

Smog, la Ue imporrà un costo per le emissioni di inquinanti

Le emissioni di anidride carbonica nell'aria "devono avere un prezzo" e la Commissione europea "farà in modo che il sistema di scambio di emissioni (Ets) si applichi anche al settore marittimo e della aviazione". La presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha annunciato con queste parole la stretta sugli inquinanti che la Ue si accinge a imporre ai Paesi membri nell'ambito del pacchetto "Fit for 55" a favore della sostenibilità ambientale dei processi industriali. "Attribuire un prezzo al carbonio rappresenterà lo strumento principale, con compensazioni sociali importanti - ha detto la von der Leyen. Il principio è semplice: le emissioni di CO2 devono costare. Un costo che incentivi produttori, consumatori e innovatori a scegliere tecnologie pulite e sostenibili. E sappiamo che dare un prezzo al carbonio funziona". "Il sistema di scambio di emissioni ha già aiutato" e "rafforzeremo quindi il sistema esistente e faremo sì che l'Ets si applichi anche ad aviazione e settore marittimo", ha spiegato. "Una



sola nave da crociera in un giorno emette tanta anidride carbonica quanto 80mila auto", ha spiegato. "Poi proponiamo un secondo Ets, per il trasporto stradale e gli edifici che consumano appena il 40 per cento del totale dell'energia prodotta", ha sottolineato la presidente della Commissione europea. "La transizione climatica - ha quindi concluso - sarà accompagnata da un fondo sociale per il clima che sosterrà i redditi, gli investimenti, per affrontare la povertà energetica, per ridurre le bollette per le famiglie vulnerabili e le piccole imprese. Un sostegno concreto per chi ne ha più

bisogno, mentre il prezzo del carbonio guiderà l'economia". Il pacchetto denominato "Fit for 55" contiene una serie di proposte per rendere le politiche dell'Unione europea in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Secondo la Commissione raggiungere queste riduzioni delle emissioni nel prossimo decennio sarà fondamentale affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e renda il Green Deal europeo una realtà.

Economia Mondo

Brasile, agrobusiness al top e il mercato del lusso cresce

Macina record, in Brasile, il settore dell'agrobusiness. Stando alle ultime rilevazioni, nel mese di giugno le esportazioni del settore hanno fatto registrare un volume pari a 12,11 miliardi di dollari, con un aumento del 25 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. E la crescita del comparto si riflette direttamente nel consumo di prodotti di lusso nelle città delle regioni dell'interno, per lo più a trazione rurale. In base ai dati aggiornati a maggio 2021 dall'Indice Cielo do Varejo Ampliado (Icva), il commercio di beni di lusso nel Paese ha fatto registrare un aumento del 7,2 per cento a livello generale. Nei centri rurali, però, l'incremento rilevato è stato addirittura del 18 per cento. Tra gli articoli che



hanno aumentato di più le vendite ci sono jet business, aeromobili e auto di alto profilo, come Audi, Mercedes, Bmw e Land Rover. Lo sviluppo delle opportunità e della qualità della vita per tutta una fascia di popolazione legata all'agrobusiness

è stata anche riscontrata nella crescita delle aree ad "alto reddito" nelle banche locali. Secondo i dati dell'Associação Brasileira das Entidades dos Mercados Financeiro e de Capitais (Anbima), il settore privato è cresciuto del 32 per cento tra il 2015 e il 2020

nella regione del nord-est del Paese, mentre nel resto del Brasile la media è stata dell'11 per cento. La vendita al dettaglio e il settore dei servizi nelle regioni produttrici sono migliorati e, di conseguenza, hanno fatto da impulso allo sviluppo locale, principalmente creando posti di lavoro. Questa tendenza costituisce però anche un'ulteriore fonte di disuguaglianza sociale in Brasile, che è stata peggiorata dalla pandemia di Covid-19. Definita "bipolare" dagli esperti, l'economia del Brasile fa osservare un comparto dell'agrobusiness in crescita ma al contempo affronta una serie di difficoltà in altri settori, confermate dalla soglia record di disoccupazione del 14 per cento.

Delta Air Lines torna agli utili negli Stati Uniti



Delta Air Lines torna all'utile, per la prima volta dall'inizio della pandemia. La compagnia aerea statunitense, che ha il proprio quartier generale a Atlanta, ha annunciato un profitto di 652 milioni di dollari nel secondo trimestre dell'anno. Senza gli aiuti federali nel periodo da aprile a giugno, Delta avrebbe registrato una perdita di 678 milioni, nonostante il boom di passeggeri trasportati con l'avvio della stagione estiva. Secondo i dati della Transportation Security Administration, ogni giorno in America viaggiano in aereo oltre 2 milioni di passeggeri. "Il viaggiare di piacere domestico sono pienamente tornati ai livelli del 2019 e ci sono segnali incoraggianti sul miglioramento del business e sui viaggi internazionali", commenta in una nota l'amministratore delegato di Delta, Ed Bastian. Gli utili di Delta del secondo trimestre restano comunque molto più bassi rispetto allo stesso periodo del 2019, quando il profitto era stato di 1,4 miliardi. A pesare sono soprattutto le restrizioni per il Covid sui viaggi internazionali. Le compagnie aeree spingono sull'amministrazione Biden perché riapra ai viaggi all'estero. Delta è la prima compagnia aerea a riportare un utile i propri conti. Secondo alcune anticipazioni, anche American Airlines annuncerà un leggero profitto. Le società del settore aereo sono alle prese con una carenza di personale. Delta ha intenzione di assumere mille piloti e mille meccanici e tecnici entro la fine dell'anno.

Il rilancio degli scambi commerciali e degli investimenti fra Italia e Stati Uniti è stato il tema al centro dell'incontro virtuale che l'ambasciatrice italiana a Washington, Mariangela Zappia, ha avuto a pochi giorni dal suo insediamento con i manager delle principali aziende italiane negli Usa. "La ripresa economica in Italia e Stati Uniti; le responsabilità internazionali dell'Italia nel G20 e nella Cop26; il 160mo anniversario delle relazioni bilaterali sono i fattori che, nel contesto di un rapporto politico eccellente, accrescono l'interesse degli Usa per l'Italia e contribuiscono ad accreditarci come leader in Europa", ha evidenziato l'ambasciatrice Zappia parlando con i responsabili delle aziende e aggiungendo che "questo contesto favorevole deve incoraggiarci a fare ancora di più per rafforzare il già solido rapporto bilaterale". Come riferisce la Farnesina in una nota, ottimismo, responsabilità, ambizione e innovazione guidano l'attività del Sistema Italia e del settore privato negli Usa in questa fase. Forte anche l'attenzione sui temi della sostenibilità. Le proiezioni per il 2021 mostrano una forte ripresa dell'economia Usa (+7 per cento) e italiana (+5 per cento). Nei

Interscambio fra Italia e Usa Previsioni positive per il 2021



primi cinque mesi dell'anno si sono peraltro già registrati un netto riavvio del nostro export (+22,9 per cento) ed una forte resistenza del nostro tessuto imprenditoriale nel Paese. Positivi e comparabili anche i dati sulle vaccinazioni in Italia e Usa, in particolare per la somministrazione della prima dose, a sostegno della riaper-

tura dell'economia. I top manager di alcune delle principali società italiane negli Stati Uniti, (Alitalia, Barilla, Bracco, Danieli, Enel, Eni, Fincantieri, Intesa Sanpaolo, Leonardo, Piaggio, Pirelli, Saipem, Telenor, Webuild) hanno condiviso una visione molto positiva per l'attuale congiuntura post pandemica e hanno

delineato i rispettivi piani strategici negli Usa, che prevedono in molti casi numeri crescenti in termini di export, produzione e nuovi investimenti. Nell'incontro sono stati condivisi i programmi per i prossimi mesi, nell'ottica di un rilancio coordinato di esportazioni, partecipazione a fiere americane e italiane, investimenti in entrambe le direzioni, flussi turistici e immagine complessiva del nostro Paese in America.

Primo Piano

Regione Lazio, innovazione al centro “Con i fondi europei più opportunità”

"Come Regione Lazio abbiamo predisposto una programmazione regionale per la spesa dei fondi europei che va nella direzione di schiudere nuove opportunità di lavoro e di facilitare l'ingresso nel mercato occupazionale dei giovani. Il programma Next Generation Lazio si traduce in una strategia costruita su tre linee chiave, sei missioni e 41 progetti: in totale 17 miliardi di euro di investimenti da mettere in campo su modernizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale e parità di genere. Il Piano nazionale di rinascita e resilienza regionale, dunque, ha lo scopo di offrire alle nuove generazioni un contesto lavorativo e sociale stimolante che sia in grado di favorire realmente la valorizzazione delle competenze delle ragazze e dei ragazzi del nostro territorio". Con queste parole Daniele Leodori, vicepresidente della giunta regionale del Lazio, è intervenuto a margine della "Conferenza sul futuro dell'Europa al Pnrr. Le sfide della Next Generation Eu: innovazione, giovani e talento per lo sviluppo del territorio", organizzata da Angi, Associazione nazionale giovani innovatori, in col-



laborazione con il Parlamento europeo in Italia e la rappresentanza italiana della Commissione europea. Leodori ha indicato le linee d'azione che costituiranno le priorità per i prossimi anni: "Dobbiamo - ha detto - essere in grado di creare le condizioni affinché le nuove generazioni possano godere di reali opportunità, superando un modello di sviluppo ormai vecchio e inadatto per abbracciare invece la sostenibilità ambientale ed economica e l'inclusione sociale". Per il vicepresidente della Regione Lazio, "l'innovazione deve essere il fattore cruciale per accrescere la competitività del sistema economico territoriale e favorire la

crescita a tutti i livelli e deve riguardare in particolare le imprese e quindi la loro capacità di misurarsi con successo sui mercati esteri, ma anche la pubblica amministrazione, che grazie alla digitalizzazione può puntare ad essere più trasparente ed efficiente, offrendo servizi di qualità al cittadino e all'impresa". "Negli ultimi anni - ha concluso Leodori - la Regione ha molto investito per sostenere proprio l'in-

novazione e il rafforzamento della competitività del sistema imprenditoriale, rivolgendosi agli aspiranti imprenditori e alle piccole e medie imprese già costituite, fino alle grandi aziende. Una delle ultime iniziative in ordine cronologico è l'inizio dell'iter che porterà alla nascita di un centro di eccellenza dedicato all'innovazione e alla tecnologia. Si tratta dell'Hub dell'innovazione della Regione Lazio che sorgerà nel centro di Roma, accanto alla Stazione Termini: un vero e proprio centro di eccellenza, sul quale saranno investiti 20 milioni di euro della nuova programmazione europea 2021-2027".

Zingaretti: “Molte sfide davanti a noi”



"Dobbiamo usare questo tempo non per crogiolarci intorno a numeri di un rimbalzo positivo ma per fare quello che abbiamo detto di voler fare. Next Generation Eu nasce non per distribuire risorse ma per rinnovare sistema e apparato produttivo su tre grandi direttrici: digitale, green economy e inclusione sociale". Lo ha detto Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, che, parlando dei segnali di ripresa registrati pure sul territorio, ha invitato però "a non dobbiamo essere pigri". "Guai a commettere l'errore - ha sottolineato - di non capire che, come abbiamo combattuto le paure sanitarie, ora dobbiamo combattere le paure legate alla vita, al lavoro, allo sviluppo, al diritto a farsi una famiglia e a difendere le proprie imprese. Con la stessa tenacia con la quale abbiamo combattuto per salvare esseri umani nelle terapie intensive, oggi dobbiamo sapere che quella percezione di paura nei confronti del futuro per la tenuta del nostro sistema democratico in Occidente è ugualmente importante. Nessuno - ha aggiunto - deve sentirsi solo".

Un'app di ultima generazione per rendere più completa e intrigante a Roma la visita della basilica San Pietro in Vincoli: è Spivar, l'applicazione che, dalla seconda metà di agosto, consentirà ai visitatori di esplorare virtualmente anche gli ambienti non aperti al pubblico. Acronimo di "San Pietro in Vincoli Augmented Reality", Spivar è realizzata dalla società Land-indagini territoriali e archeologiche e finanziata dalla Regione Lazio, nell'ambito del progetto "Dietro le forme, oltre i colori", di concerto con la Soprintendenza speciale di Roma, che ha in custodia l'edificio. La basilica nasce tra la fine del IV e l'inizio del V secolo d.C., quando al Colosseo si tengono gli ultimi giochi gladiatori e sono ancora in funzione le vicine terme di Traiano, in una Roma di età classica

L'hi-tech a servizio del turismo Un'app svela S. Pietro in Vincoli

ancora sostanzialmente intatta. Quindici secoli di vita ininterrotta e di trasformazioni hanno lasciato segni preziosi in un complesso che rischia di essere considerato dai visitatori solo il contenitore del Mose' di Michelangelo. Ed è invece questo forziere di storie che Spivar punta a far riscoprire proponendosi come una guida evoluta, focalizzata su 30 punti d'interesse offerti su una pianta georeferenziata della chiesa: dalle opere d'arte alle iscrizioni. L'idea è quella di una "mappa per scoprire le vicende millenarie della Basilica". Ba-



sterà inquadrare con lo smartphone o il tablet una delle opere

segnalate per visualizzare la traduzione in italiano o in inglese,

corredata da commento audio e una scheda di approfondimento. Nei racconti riportati all'attenzione dei visitatori rientrano anche gli scavi archeologici che hanno portato alla luce resti di importanti dimore databili tra il V secolo avanti Cristo al IV dopo Cristo, nel luogo in cui la tradizione poneva la residenza privata di re Tarquinio, detto il Superbo, l'ultimo re di Roma; un'area sotterranea non aperta al pubblico ora raggiungibile grazie a uno schermo multimediale, visori in 3D. Allo stesso modo si potrà accedere all'antica sacrestia, posta alle spalle del monumento di Giulio II, e raggiungere la stanza delle catene, affrescata da Polidoro da Caravaggio e Vincenzo Tamagni. Disponibili anche copie in braille di alcune iscrizioni.

Goletta Verde, il 60% delle coste laziali è inquinato

25 i campioni prelevati dai volontari e dalle volontarie di Legambiente. Risultati sconcertanti

Il 60% dei campioni sono Fortemente Inquinati e Inquinati. Le foci dei fiumi 14 volte su 18 oltre i limiti di legge. Legambiente: "Lungo la costa ci sono seri problemi di depurazione, derivanti maggiormente dalle foci dei fiumi. Le amministrazioni devono prendere provvedimenti per queste situazioni insostenibili". Dei 25 campioni prelevati tra il 23 giugno e il 3 luglio dai volontari e dalle volontarie di Legambiente lungo le coste del Lazio, 18 sono foci di fiumi e canali e 7 campioni sono stati prelevati a mare. Per 11 di questi punti il giudizio Goletta Verde è fortemente inquinato e per 4 inquinato. Le criticità alle foci dei corsi d'acqua, ben 14 su 18 con cariche batteriche oltre la soglia consentita dalla legge. Solo 10 campioni su 25 sono rientrati nei parametri di legge. I monitoraggi lungo le coste che Goletta Verde effettua da anni non vogliono sostituire i dati ufficiali, ma vanno ad integrare il lavoro svolto dalle autorità competenti. I dati di Arpa sono gli unici che determinano la balneabilità di un tratto di costa a seguito di ripetute analisi nel periodo estivo. Le analisi di Goletta Verde hanno invece un altro obiettivo: andare ad individuare le criticità dovute ad una cattiva depurazione dei reflui in specifici punti, come foci, canali e corsi d'acqua, il principale veicolo con cui l'inquinamento ge-

nerato da insufficiente depurazione, arriva in mare. Le analisi, eseguite da laboratori individuati sul territorio laziale, mostrano che permangono negli anni dei punti critici, soprattutto nelle foci dei fiumi, che fanno intendere che poco è stato fatto per migliorare la depurazione. La presenza di batteri di origine fecale (enterococchi intestinali ed escherichia coli) è un marker specifico di inquinamento dovuto da scarsa o assente depurazione. "Con i risultati delle nostre analisi non giudizi di balneabilità sul mare di interi territori, per i quali c'è già il lavoro delle autorità regionali, ma torniamo a segnalare criticità anche gravissime sulle quali i comuni, i gestori del servizio idrico e della depurazione, le autorità locali, devono fare molto di più", dichiara Roberto Scacchi, Presidente Legambiente Lazio – soprattutto in luoghi dove, da anni, il prelievo ci consegna sempre i medesimi e pessimi risultati, e soprattutto per i punti fortemente inquinati che arrivano in porzioni di spiaggia ad altissima balneazione. Molti dei punti fortemente inquinati, lo sono anche da 10 anni consecutivi, a conferma che poco o niente è stato fatto per risolvere le criticità ed è un problema che non riguarda solo i comuni costieri ma anche quelli dell'entroterra. Procederemo con esposti alla Procura della Repubblica per denunciare



questi punti critici e a pretendere che le autorità indagino sulla genesi di questo inquinamento. In provincia di Viterbo la foce del fiume Fiora a Montalto Marina è risultata entro i limiti di legge, mentre la foce del fiume Marta nel Lido di Tarquinia è risultata fortemente inquinata. In provincia di Roma gli unici 2 punti che risultano entro i limiti di legge sono la spiaggia presso lungomare Pyrgi angolo via Olimpo, a Santa Severa e la foce del Canale dei pescatori ad Ostia. Risultano tutti fortemente inquinati la foce del fiume Marta al Lido di Tarquinia, la foce del fosso Zambra a Marina di Cerveteri, la foce del Rio Vaccina a Ladispoli, la foce del Tevere a Fiumicino, la foce del rio Torto e la foce del fosso Grande a Marina di Ardea, la Foce del fosso Cavallo Morto – lungomare delle sterlie a Lido dei Gigli ad

Anzio, la foce del canale Loricina presso via Matteotti a Nettuno. Sono risultati inquinati la foce del fiume Arnone sul Lungomare di Ponente a Fregene, e il mare di fronte la foce del canale altezza via Filadelfia (canale Crocetta) a Torvaianica, unico punto campionato a mare risultato oltre i limiti di legge. La provincia di Latina vede 7 punti su 12 campionati risultati entro i limiti di legge: il mare di fronte alla foce del canale a Foce Sisto, la spiaggia a nord della foce del fiume Portatore a Porto Badino, la spiaggia di Levante adiacente la darsena del porto tutte a Terracina, la foce del canale tra via Guado I e la strada consortile a Pedemontano, Fondi, la spiaggia su via Cristoforo Colombo incrocio via Andrea Doria a Sperlonga, spiaggia Serapo in via Marina di Serapo a Gaeta e lo sbocco del

canale di scolo a sud della darsena a Marina di Minturno. I punti che sono risultati inquinati sono la foce del rio Santacroce a Gianola, Formia, e la foce del canale Sant'Anastasia a Fondi. Mentre la foce del Rio Recillo a Scauri, la foce Verde a Latina, e la foce fosso via Gibrleon a incrocio di viale Europa a San Felice Circeo, risultano fortemente inquinati. Solo in 4 dei 15 punti oltre i limiti di legge sono presenti cartelli con il divieto di balneazione, mentre il cartello sulla qualità delle acque, obbligatorio da oltre 5 anni, è stato avvistato dai volontari e le volontarie solamente in 3 dei 25 campionamenti eseguiti. Da notare come in 12 dei 15 punti giudicati oltre i limiti di legge le autorità competenti per il controllo sulla qualità delle acque non eseguono i prelievi di routine durante la stagione, risultando allo stato dei fatti, delle acque abbandonate al loro inquinamento.

Anche quest'anno il Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati è main partner della campagna estiva di Legambiente. Attivo dal 1984 anni, il CONOU garantisce la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale: lo scorso anno nel Lazio il Consorzio ha recuperato 11.006 tonnellate di questo rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente.

A una settimana dal G20 La Goletta di Legambiente arriva nel Golfo di Napoli

Continua il viaggio di Goletta Verde lungo le coste italiane, in cerca di criticità, inquinamento e illeciti. "Non ci fermeremo mai" è il motto che accompagna l'imbarcazione nel suo viaggio in difesa delle coste e del mare. Dallo scorso anno Goletta Verde si avvale dell'aiuto di centinaia di volontari e volontarie impegnati nel campionamento delle acque, un esempio di citizen science, che coinvolge giovani da tutt'Italia.

Erosione costiera e dissesto idrogeologico, beach e marine litter, porti, ecologico off-shore, lotta alla crisi climatica e alle fonti fossili, depurazione dei re-

flui, aree marine protette, bonifiche dei territori inquinati, contrasto all'inquinamento da plastica in mare sono i grandi temi della campagna.

Partita da Genova a inizio luglio e si concluderà in Friuli Venezia Giulia a metà agosto.

I cittadini e le cittadine potranno contribuire tramite il form di SOS Goletta segnalando a Legambiente situazioni sospette di inquinamento di mare, laghi e fiumi, fornendo all'associazione e ai suoi centri di azione giuridica informazioni essenziali che permetteranno di valutare le denunce alle autorità competenti. Anche que-

sta edizione vede come partner principali CONOU, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, e Novamont, azienda leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei biochemicals, Media partner il mensile di Legambiente, la Nuova Ecologia. La tappa campana del viaggio di Goletta inizia il 15 luglio a Napoli, a una settimana dall'inizio del G20 Ambiente e Energia. Le attività prendono il via giovedì 15 luglio, con un flash mob a Castel dell'Ovo in vista del G20. Si prosegue il venerdì 16 luglio con un'uscita

a bordo di Goletta Verde alla volta di Bagnoli per riportare l'attenzione sulla bonifica del SIN di Bagnoli-Coroglio. Il pomeriggio del 16 Legambiente Campania, in collaborazione con la Lega Navale di Napoli, organizza i laboratori amici del mare, Mettiamoci in Gioco, una serie di attività improntate principalmente ai temi della plastica in mare, della raccolta differenziata, del riciclo e riuso. Domani si conclude la tappa campana con la conferenza stampa di presentazione dei dati sul monitoraggio di Goletta Verde lungo la costa. La Goletta Verde sarà ormeggiata al Molosiglio.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

La Farnesina avverte gli italiani che vanno all'estero: "Possibile restare bloccati per la pandemia"

(Red) La Farnesina avverte gli italiani che viaggiano verso l'estero per turismo o anche solo per lavoro. La pandemia potrebbe farvi restare bloccati, con il rischio di trascorrere più tempo oltre a quello previsto nelle località in cui si è diretti. Sul portale del nostro ministero degli Esteri viene spiegato a chiare note che vi è "la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo fuori dal Paese in caso i test molecolari o antigenici - diano risultato positivo". Tutto è messo in chiara evidenza con una nota dal titolo 'Emergenza sanitaria COVID-19: raccomandazioni viaggi all'estero'. "Da gennaio 2020 - si legge -, perdura in tutto il mondo l'emergenza sanitaria causata da COVID-19. Tutti coloro che intendano recarsi all'estero, indipendentemente dalla destinazione e dalle motivazioni del viaggio, devono considerare che qualsiasi spostamento, in questo periodo, può comportare un rischio di carattere sanitario. In



particolare, continua la nota, "nel caso in cui sia necessario sottoporsi a test molecolari o antigenici per l'ingresso in Italia o per il rientro nel nostro Paese da una destinazione estera, si rammenta che i viaggiatori devono prendere in considerazione la possibilità che il test dia un risultato positivo". In questo caso, infatti, "non è possibile viaggiare con mezzi commerciali e si è soggetti alle procedure di quarantena e contenimento previste dal Paese in cui ci si trova". "Tali procedure interessano, con alcune possibili differenze dovute alle diverse normative locali, anche i cosiddetti 'con-

tatti' con il soggetto positivo - spiega ancora la nota -, che sono ugualmente sottoposti a quarantena/isolamento dalle autorità locali del Paese in cui ci si trova e che, a tutela della salute pubblica, potranno far rientro in Italia al termine del periodo di isolamento previsto. Si raccomanda, pertanto, di pianificare con massima attenzione ogni aspetto del viaggio, contemplando anche la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo all'estero, nonché di dotarsi di un'assicurazione sanitaria che copra anche i rischi connessi a COVID-19", conclude la Farnesina.

Riaprono le sale giochi, preoccupazione per assembramenti e nuovi focolai Circolare del ministero della Salute alle Regioni. Chieste ispezioni a tappeto

Preoccupazione per la ripresa a regime delle attività di gioco d'azzardo che si andranno a sommare all'incremento del gioco online durante il lockdown. E' quanto viene sottolineato in una nota del ministero della Salute, firmata dal direttore della Prevenzione Gianni Rezza, che contiene delle "raccomandazioni stringenti" per le Regioni. "Dopo la forzata astinenza - si legge nota - si ritiene necessario adottare con urgenza misure a tutela della salute pubblica" in quanto potranno produrre "un impatto negativo sulla salute". Nell'anno 2019 il volume del denaro in attività di azzardo ammontava a oltre 110 miliardi di euro, giocate da una popolazione pari a circa 5,2 milioni di persone. A sollecitare la nota, inviata agli Assessori regionali alla Sanità, le preoccupazioni dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave che, nel corso della riunione del 23 giugno scorso ha compiuto un

esame delle implicazioni del riavvio a pieno regime della capillare distribuzione dei giochi pubblici con vincita in denaro che disponeva di circa 230mila punti vendita prima del blocco decretato per la pandemia. Per "prevenire i gravi rischi correlati alla riapertura", le indicazioni prevedono tra l'altro: ispezioni preventive dei locali adibiti al gioco con riferimento a spazi, illuminazione, areazione, rispetto delle distanze e degli obblighi di mascherina; gradualità nella rimessa in funzione dei sistemi con verifiche preventive da parte delle Asl; obbligo di interruzione a intervalli programmati; sospensione delle somministrazioni di bevande alcoliche e dell'uso di tabacco "ovunque compreso nei locali dipendenti di sistemi di areazione" ed "evitare l'oscuramento delle vetrature delle zone dei locali adibiti al gioco d'azzardo". Le attività di gioco d'azzardo presentano "notevole complessità nella prevenzione del contagio" e "hanno una classifica-

zione del rischio di livello medio alto per il rischio di aggregazione in locali al chiuso", in cui si somministrano alcolici ed è consentito il fumo. Le raccomandazioni mirano a mitigare l'effetto boomerang nei giocatori con dipendenza patologica dopo mesi di chiusura, ma hanno un occhio di riguardo anche verso il "mantenimento del regime di cautela per una possibile riaccutizzarsi della pandemia". Quali esercizi, infatti, precisa la nota, "si svolgono quasi esclusivamente in spazi confinati per la connotazione intrinseca del gioco e presentano una notevole complessità nella prevenzione del contagio anche per le numerose evidenze di utilizzo di superfici di contatto promiscuo". Le raccomandazioni mirano a mitigare l'effetto boomerang nei giocatori con dipendenza patologica dopo mesi di chiusura, ma hanno un occhio di riguardo anche verso il "mantenimento del regime di cautela per una possibile riaccutizzarsi della pandemia".

Contagi, ora rischiano 2,2 milioni di over 60 senza vaccino. Allarme della Fondazione Gimbe



(Red) "Nel nostro Paese il tallone d'Achille continua ad essere rappresentato dagli oltre 4,77 milioni di over 60 a rischio di malattia grave non coperti dalla doppia dose di vaccino". Di questi, 2,22 milioni (12,4%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino con rilevanti differenze regionali (dal 21,8% della Sicilia al 7,2% della Puglia). Lo rileva il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe. Poi sulla moltiplicazione dei casi con l'arrivo delle varianti ed in particolare di quella Delta. Un incremento del 61,4% di nuovi casi Covid (8.989 rispetto a 5.571) nella settimana 7-13 luglio rispetto alla precedente, mentre diminuiscono i ricoveri e i decessi. I ricoveri diminuiscono dell'11,3% (erano 1271, sono ora 1128) dato che corrisponde a 143 persone in meno, i decessi del 35,8% (104 rispetto ai 162 della settimana precedente) con una media di 15 al giorno rispetto ai 24 della settimana precedente.

Covid-19, Aifa: somministrate 59.032.579 dosi di vaccino in Italia

Dall'inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 ad oggi sono state somministrate 59.032.579 dosi di vaccino. E' quanto emerge dai dati riportati dall'Aifa sul suo sito web, aggiornati alle 17:30 di oggi. Complessivamente, il 46,3% della popolazione al di sopra dei 12 anni ha completato il ciclo vaccinale con due dosi, per un totale pari a 25.007.676 persone.

Dubai, bloccati per il contagio un gruppo di studenti italiani

E' rimasto bloccato a Dubai un gruppo di studenti italiani che si trovava negli Emirati Arabi per vacanza. Prima del rientro, infatti, come previsto dalle convenzioni internazionali, le autorità locali hanno provveduto ad avviare il protocollo di sicurezza per l'intero gruppo: il risultato dei test effettuati ha rivelato la presenza del virus in undici casi, contagio avvenuto a seguito di una visita a un mercato. Quindi l'intera comitiva è stata messa in quarantena.

Sospesi nella sola provincia di Pordenone 177 operatori sanitari che non si sono vaccinati

Sono 177 gli operatori sanitari residenti in provincia di Pordenone che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale e che ora sono stati sospesi. Tra questi ci sono 46 infermieri. Il provvedimento stabilisce la sospensione immediata fino ad avvenuta vaccinazione o al 31 dicembre. Intanto una quindicina di studenti veneziani, alcuni di loro vaccinati con una dose, sono bloccati in Grecia durante il viaggio post Maturità perché cinque di loro sono risultati positivi al Covid-19.

Esteri

Elia Valori, "Ascoltiamo il monito di Israele". I bisogni del mondo e i vantaggi reali dell'idrogeno

Elia Valori, "Ascoltiamo il monito di Israele". I bisogni del mondo e i vantaggi reali dell'idrogeno. Roma - 14 lug 2021 (Prima Pagina News) - L'idrogeno è l'elemento più comune in natura. Si stima che costituisca il 75% della massa dell'universo. Fatta eccezione per quello contenuto nell'aria, è principalmente immagazzinato nell'acqua sotto forma di composto, e l'acqua è la sostanza più diffusa sulla terra. Tra tutti i gas, l'idrogeno ha la migliore conducibilità termica, che è dieci volte superiore a quella della maggior parte di essi, pertanto esso è un ottimo vettore di scambio termico nell'industria energetica. Ha un alto punto di accensione e una velocità di combustione rapida. Fatta eccezione per i combustibili nucleari, il potere calorifico dell'idrogeno è il più alto tra tutti i combustibili fossili, combustibili chimici e biocombustibili, raggiungendo 142,35 kJ/kg. Tra tutti gli elementi, l'idrogeno ha il peso più leggero; l'idrogeno può apparire come gas, liquido o idruro metallico solido, che può adattarsi alle diverse esigenze di stoccaggio e trasporto e ai vari ambienti applicativi. L'idrogeno bruciante è più pulito rispetto ad altri combustibili, oltre a generare piccole quantità di acqua, e non produce: idrogeno azide come monossido di carbonio, anidride carbonica

(dannosa per l'ambiente), idrocarburi, composti di piombo e particelle di polvere, ecc. Una piccola quantità di nitrato di idrogeno non inquina l'ambiente dopo un trattamento adeguato e l'acqua prodotta dalla combustione può continuare a produrre idrogeno ed essere riutilizzata ripetutamente. Pratiche di utilizzo estese mostrano che l'idrogeno ha un record di utilizzo sicuro. L'esperienza nell'uso dell'idrogeno mostra che i comuni incidenti dovuti ad esso possono essere riassunti come: perdite non rilevate; guasto della valvola di sicurezza; guasto del sistema di svuotamento; rottura di tubi o contenitori; danni materiali; scarsa sostituzione, aria o ossigeno e altre impurità rimaste nel sistema; velocità di scarico dell'idrogeno troppo alta; i giunti dei tubi o i soffietti possono danneggiarsi; si possono verificare incidenti o ribaltamenti durante il processo di trasmissione dell'idrogeno. Questi incidenti richiedono due condizioni supplementari per provocare un incendio: una è la fonte del fuoco e l'altra è che la miscela di idrogeno e aria o ossigeno deve essere entro i limiti delle possibilità d'incendi o terremoti violenti nell'area locale. In queste due condizioni, un incidente non può essere causato se si creano le opportune misure di sicurezza. In-

fatti, con una gestione rigorosa e un'attenta ed un'attuazione delle procedure operative, la maggior parte degli incidenti teorici non avviene. Lo sviluppo dell'energia a idrogeno sta innescando una profonda rivoluzione energetica e potrebbe diventare la principale fonte di energia nel XXI secolo. Stati Uniti, Europa, Giappone, e altri Paesi sviluppati hanno formulato strategie di sviluppo dell'energia a idrogeno a lungo termine dal punto di vista dello sviluppo sostenibile nazionale e delle strategie di sicurezza. Però Israele mette in guardia. Premesso che l'utilizzo dell'idrogeno consente la penetrazione capillare delle energie rinnovabili, in particolare solare ed eolica, (che per difficoltà di stoccaggio la loro disponibilità è inferiore alla domanda) - gli esperti israeliani affermano che nonostante i suoi numerosi vantaggi, ci sono anche svantaggi e barriere che impediscono l'integrazione dell'idrogeno verde nell'industria, compresi gli elevati costi di produzione e gli alti investimenti iniziali nelle infrastrutture. Secondo il rapporto dell'Energy Forum del Samuel Neaman Institute (11 aprile 2021, autori i professori Gershon Grossman e Naama Shapira), Israele è di 7-10 anni indietro rispetto al mondo nella produzione di energia da idrogeno pulito.

Germania devastata dal maltempo, morti, feriti e dispersi



(Red) Sarebbero una ventina i morti provocati dall'ondata di maltempo che ha letteralmente sconvolto la Germania del nord, piogge e grandinate eccezionali e veri e propri tifoni improvvisi, hanno portato distruzione e morte nella regione. Le vittime sarebbero una ventina, ma ci sarebbero anche molti dispersi e feriti. Queste notizie sono state confermate dalle autorità locali e dalla polizia tedesca, che insieme ai Vigili del Fuoco e a centinaia di volontari sta portando soccorso nelle aree colpite dalle calamità. "Molte delle persone" disperse si trovavano sui tetti delle case che sono state travolte dal fiume in piena nel comune di Schuld, nella Renania-Palatinato, ha detto un portavoce

della polizia di Colonia. In particolare, le acque hanno trascinato via sei abitazioni della località di Schuld. Le scuole restano chiuse in diversi punti, riportano i media locali. Particolarmente colpita anche la località di Hagen, dove mercoledì l'enorme quantità di acqua ha riempito decine e decine di scantinati, i tipici "Keller" delle case in Germania. I vigili del fuoco hanno dovuto salvare diversi conducenti i cui veicoli erano rimasti bloccati in sottopassaggi allagati: alcuni video pubblicati sui social network mostrano strade con l'acqua all'altezza delle ginocchia e altre ricoperte di fango. Le alluvioni hanno colpito anche altre parti dell'Europa occidentale e centrale: Olanda, Belgio e Svizzera.

Giallo nella residenza americana che fu di Versace: trovati due cadaveri a 24 anni dall'uccisione dello stilista

Giallo a Casa Casuarina, la villa di Miami Beach, di fronte all'iconica Ocean Drive, che fu la dimora di Gianni Versace e oggi trasformata in un lussuoso boutique hotel conosciuto come La Magione o The Villa Casa Casuarina. All'interno della residenza sono stati trovati due cadaveri, scoperti da alcuni addetti alle pulizie. Le indagini sono in corso e nulla finora trapela su cosa sia realmente accaduto. La polizia è intervenuta nell'hotel Casa Casuarina subito dopo le

13.20 ora locale (le 19.20 di mercoledì in Italia), dopo che gli addetti alle pulizie dell'hotel hanno riferito che due uomini senza vita si trovavano all'interno di una stanza.

Gli agenti e i vigili del fuoco sono intervenuti e hanno trovato i corpi. Esattamente 24 anni fa, il 15 luglio 1997, sull'ingresso della villa fu ucciso lo stilista italiano, freddato dai colpi di pistola esplosi dal serial killer Andrew Cunanan. Versace aveva 50 anni.

Rivolte a Cuba, primi passi indietro del Governo. Mea culpa del Presidente Diaz-Canel

Il governo cubano ha autorizzato l'ingresso temporaneo "senza limiti" di generi alimentari, prodotti da toaletta e medicinali - merci che scarseggiano nel mercato nazionale - senza il pagamento di tariffe. Tali importazioni saranno consentite da lunedì fino al 31 dicembre 2021. Lo ha annunciato in televisione il primo ministro Manuel Marrero dopo le dure proteste scoppiate a Cuba negli ultimi giorni contro la crisi economica. Presidente fa mea culpa - Il presidente cubano Miguel Diaz-Canel per la prima volta fa autocritica, affermando che



le carenze dell'esecutivo nella gestione dei problemi del Paese hanno avuto un ruolo nelle proteste di questa settimana. Ma in un discorso tele-

visivo tenuto mercoledì sera ha anche invitato i cubani a non agire con odio, in riferimento alle violenze dei giorni scorsi. I manifestanti hanno protestato per i prezzi elevati, la carenza di cibo e le interruzioni di corrente e alcuni hanno chiesto anche un cambio di governo. Fino ad ora, il governo cubano aveva incolpato solo i social media e il governo degli Stati Uniti per le proteste del fine settimana, le più grandi viste a Cuba da un quarto di secolo fa, quando l'allora presidente Fidel Castro era sceso personalmente in strada per calmare le piazze.

Reggio Calabria: scommesse online, sequestrati beni a un imprenditore

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria ha sequestrato beni per un ammontare pari a 1,6 milioni di euro a un imprenditore romano di 56 anni, destinatario, insieme ad altre 19 persone, di una misura restrittiva, nell'ambito dell'operazione "Galassia". All'imprenditore sono stati sequestrati beni immobili, compendi aziendali e rapporti finanziari. L'operazione è stata condotta sotto il coordinamento della Dda di Reggio Calabria, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri. Stando alle indagini, l'uomo

era considerato come uno degli ideatori e promotori di un sistema illecito che prevedeva la commercializzazione di prodotti per la raccolta di scommesse via web tramite importanti bookmakers che hanno sede in Austria e a Malta, collegati con 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, Cosa Nostra e Camorra per le relative aree geografiche di influenza. Nello specifico, sono state identificate 23 società residenti all'estero, 15 aziende attive sul territorio italiano, 33 siti web, vari immobili, automezzi, conti correnti in Italia e all'estero e moltissime quote

societarie e liquidità finanziarie, tutte collegate agli indagati. Grazie ad altre indagini in ambito economico-patrimoniale, portate avanti dal Gico e dallo Scico della Guardia di Finanza, delegati dalla Dda di Reggio Calabria e coordinati dal Procuratore Aggiunto Gaetano Paci e dal Sostituto Stefano Masolino, è stato ravvisato uno squilibrio tra il reddito e la disponibilità patrimoniale dell'imprenditore e della sua famiglia. Sono quindi state sequestrate 5 società di capitale, di cui 1 rispondente al diritto austriaco, 7 immobili a Roma e denaro.

Scommesse online, Guardia di Finanza: sequestrati beni per 1,6 milioni di euro

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata, con il coordinamento della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Dottor Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione a un provvedimento di sequestro di beni, costituito da compendi aziendali, beni immobili e rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 1,5 milioni di euro, nei confronti dell'imprenditore romano SIPONE Paolo cl.'65.

La figura criminale del proposto emerge dalle attività di indagine esperite, nell'ambito del procedimento penale nr. 5585/2015 R.G.N.R. DDA cd. Operazione "Galassia", dal Nucleo P.E.F. di Reggio Calabria - con il supporto dello S.C.I.CO. - a conclusione della quale erano stati eseguiti provvedimenti: - restrittivi personali a carico di 20 soggetti, tra i quali anche il predetto SIPONE Paolo, tra gli ideatori e capo promotore di un complesso e remunerativo sistema criminale, connesso all'illecita commercializzazione di prodotti per la raccolta di scommesse on-line, attraverso importanti bookmakers esteri con sede in Austria e Malta, che, in rapporto sinallagmatico con la criminalità organizzata italiana, ossia con la 'ndrangheta, per il territorio calabrese - ma anche con "cosa nostra", con la "sacra corona

unita" e con la "camorra" per le rispettive aree geografiche di interesse - da un lato consentivano a quest'ultima di infiltrarsi nella propria rete commerciale e di riciclare gli imponenti proventi illeciti, dall'altro traevano essi stessi significativo supporto per l'ampliamento della propria rete commerciale e per la distribuzione capillare del proprio marchio sul territorio; - cautelari reali, aventi ad oggetto 23 società estere, 15 imprese operanti sul territorio nazionale, 33 siti web nazionali e internazionali, numerosi immobili, automezzi e conti correnti italiani ed esteri, nonché innumerevoli quote societarie e disponibilità finanziarie riconducibili agli indagati. A tal riguardo, il Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Reggio Calabria e lo S.C.I.CO., eseguivano su delega della locale D.D.A. - con il coordinamento del Procuratore Aggiunto Dottor Calogero Gaetano PACI e del Sost. Proc. Dottor Stefano Musolino - indagini economico-patrimoniali sul conto, tra l'altro, dell'odierno proposto e del nucleo familiare. In tale contesto, valorizzando le funzioni proprie della Guardia di Finanza nella prevenzione e contrasto ad ogni forma di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico del Paese, l'attività investigativa effettuata ha consentito di accertare la sussistenza di una significativa sproporzione tra il

profilo reddituale e quello patrimoniale del proposto e del relativo nucleo familiare. Alla luce di tali risultanze, in aderenza alle ipotesi investigative delle Fiamme Gialle e della locale D.D.A., la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria - presieduta dalla Dott.ssa Ornella Pastore - ha disposto nei confronti del summenzionato SIPONE Paolo cl.'65 la misura cautelare del sequestro avente ad oggetto il relativo patrimonio illecitamente accumulato, costituito da 5 società di capitali di cui 1 di diritto austriaco, 7 fabbricati siti in Roma, nonché ulteriori disponibilità finanziarie, per un valore complessivo pari ad oltre 1,6 milioni di euro.

L'attività di servizio in rassegna testimonia ancora una volta l'elevata attenzione mantenuta dai militari in forza al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria che, nel solco delle puntuali indicazioni dell'Autorità Giudiziaria reggina, continua a essere rivolta all'individuazione e alla conseguente aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie illecitamente accumulati dalle consorterie criminali di stampo mafioso, allo scopo di arginare l'inquinamento del mercato e favorire la libera concorrenza, con l'intento di ripristinare adeguati livelli di legalità e tutelare la sana imprenditoria assicurando la trasparenza e la sicurezza pubblica.

Sardegna, messa in sicurezza la diga di Monte Lerno



Primo incontro di carattere istituzionale tra il commissario straordinario del governo per la messa in sicurezza delle dighe in Sardegna, Angelica Catalano, e l'assessore dei Lavori Pubblici, Aldo Salaris, che ha avviato il tavolo tecnico per la messa in sicurezza della diga di Monte Lerno, a Pattada.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna e dell'Ente acque della Sardegna, Enas, che gestisce la diga. "Entriamo finalmente nel vivo, la giornata di oggi rappresenta un passo importante nel piano di messa in sicurezza delle dighe che la Regione sta portando avanti - sottolinea Salaris -. Grazie alla sinergia e al protagonismo attivo di tutti i soggetti coinvolti potremo finalmente avviare quegli inter-

venti di carattere strutturale non più procrastinabili su una infrastruttura che consideriamo strategica per il territorio interessato".

Lo sbarramento sul Rio Mannu di Pattada fornisce l'acqua per gli usi civili della popolazione dell'Unione dei Comuni del Logudoro (Aggius, Calangianus, Osidda, Anela, Erula, Ozieri, Ardara, Ittiri, Pattada, Ittireddu, Luras, Tempio, Benetutti, Mores, Berchidda, Tula, Bono, Nughedu San Nicolò, Bortigadas, Nule, Bultei, Oschiri) e viene utilizzata per alimentare la rete idrica del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna per la Piana di Chilivani. Oltre alle finalità idropotabili e irrigue, la diga di Monte Lerno risponde anche a un utilizzo di carattere idroelettrico, dato che alimenta la centrale Enel di Ozieri.

Chiaromonte (Pz): Carabinieri sequestrano impianto conglomerati per rifiuti, un denunciato

Un impianto di conglomerati bituminosi e due impianti di betonaggio, siti in un'area pari a circa 8mila metri quadri nel comune di Chiaromonte (Pz), sono stati posti sotto sequestro dal Reparto Pollino del Raggruppamento Carabinieri Parchi.

L'operazione è avvenuta per attuare un ordine del gip del Tribunale di Lagonegro (Pz). L'amministratore unico dell'impianto di conglomerati è stato denunciato e sono state imposte multe per un ammontare pari a quasi 22mila euro. L'operazione è stata eseguita al termine di alcune indagini, condotte con il coordinamento della Procura della Repubblica di Lagonegro, durante le quali i militari hanno trovato quasi 4.500 metri cubi di rifiuti da demolizione e hanno scoperto che era stato costruito illegalmente uno scarico di acque reflue industriali.

Roma

Rifiuti, la Raggi si toglie la fascia di Sindaca e indossa quella di Sindaca dell'Area Metropolitana e firma l'Ordinanza che fa riaprire gli impianti ad Albano

(Red) La Sindaca Raggi si toglie la fascia da Sindaca di Roma, indossa quella da Sindaca dell'Area Metropolitana della Capitale e firma l'Ordinanza che consente di riaprire gli impianti di Albano. Nella nota diffusa nella tarda mattinata di giovedì si parla di atto "contingibile e urgente per la riapertura della discarica di Albano Laziale". L'impianto, come disposto dalla sindaca, potrà accogliere fino ad un massimo di 1.100 tonnellate al giorno di scarti lavorati dagli impianti di trattamento, per un periodo di 180 giorni. Il provvedimento, si legge in una nota, "è stato disposto per far fronte, nel breve periodo, alla crisi nella gestione del ciclo dei rifiuti che sta interessando le province del Lazio. L'ordinanza, infatti, individua la sussistenza di situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente al fine di scongiurare il rischio di un'emergenza sanitaria. La riapertura della discarica di Albano era tra le ipotesi al vaglio dei tavoli tecnici convocati presso il Ministero della Transizione Ecologica". Durissima la reazione di molti Sindaci dei Castelli Romani e non solo, tra questi, naturalmente, il Sindaco di Albano, Massimiliano Borrelli, che promette battaglia e carte bollate: "Virginia si sveglia a mezzanotte. E a mezzanotte e qualche minuto fa protocollare l'ordinanza per riaprire la discarica di Albano. Pensa così di aver fatto i compiti a casa, quelli assegnati dal Ministero, che dovrebbe fare da facilitatore

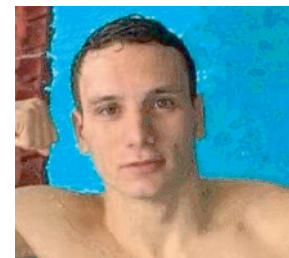
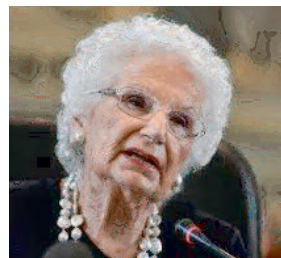


per aiutare a trovare soluzioni sostenibili ai danni causati dalla Raggi a Roma, ed invece prova a fornirgli l'alibi. Faremo anche noi i compiti: studieremo bene l'ordinanza che impugneremo al Tar. Restiamo convinti che il metodo usato rimane inaccettabile - continua Borelli -. Non c'è stato nessun confronto con i territori, ma solo l'arroganza di chi si sente immune solo perché è il sindaco della Ca-

pitale. E quando non basta, ci si ricorda di avere anche la carta intestata della Città Metropolitana. L'Ordinanza - conclude Borrelli - è Una pugnalata inferta ai tanti Comuni che con fatica da anni hanno lavorato per ridurre l'indifferenziata a frazioni minime, per le quali sarebbe sufficiente anche l'attuale impiantistica presente nella nostra Regione. Invece Roma ha gettato 5 anni al vento"

Rifiuti, centrodestra: "Scelta della Raggi di riaprire discarica di Albano denota incapacità progettuali"

Nel corso della commissione metropolitana, assenti i consiglieri di maggioranza del M5S e i consiglieri del Partito Democratico, la Dott.ssa Rosanna Capone ha confermato di aver ricevuto l'indirizzo politico da Virginia Raggi di predisporre l'ordinanza di riapertura della discarica di Albano Laziale. Il tutto a poche ore dalla riunione in programma tra i sindaci del territorio ed il Prefetto di Roma. La conferma degli uffici provinciali della riapertura della discarica di Albano è un fatto grave che ci allerta su scelte emergenziali dovute alle incapacità progettuali di Raggi e Zingaretti. E' profondamente irrispettoso nei confronti dei cittadini non presentarsi alle commissioni delegando anche la responsabilità politica ai tecnici. Siamo solidali con i cittadini che saranno costretti a subire nuovamente le non scelte e le inefficienze prodotte dal movimento 5 stelle alleato in Regione Lazio e al Governo con il Partito Democratico. Così, in una nota congiunta, i gruppi consiliari di Fdi, Lega e Forza Italia in Città Metropolitana di Roma.



Cittadinanza onoraria di Roma a Liliana Segre, Manuel Bortuzzo ed al Milite Ignoto a 100 anni dalla traslazione all'Altare della Patria

L'Assemblea Capitolina di Roma Capitale ha conferito la cittadinanza onoraria di Roma alla Senatrice Liliana Segre, a Manuel Bortuzzo e al Milite Ignoto.

Nello specifico, la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, sopravvissuta all'Olocausto, è stata conferita perché "con la sua opera di testimonianza, concorre a mantenere viva e tramandare nel tempo la memoria della Shoah e a consolidare, soprattutto nelle nuove generazioni, l'espressione di valori fondamentali di democrazia, libertà, tolleranza, contrasto all'odio e alla violenza, che sono alla base dei principi fondamentali della nostra Costituzione". Manuel Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano, colpito da un colpo di arma da fuoco nel 2019 nei pressi di un locale pubblico nel quartiere di Ostia, Axax

- Casal Palocco, ha ottenuto il riconoscimento "per aver incarnato con il suo impegno e la sua determinazione un mirabile esempio di coraggio per le giovani generazioni e l'intera collettività, e aver contribuito ad onorare i valori universali della dignità della persona e della vita nella sua espressione più nobile". In occasione, infine, della ricorrenza del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, l'Assemblea Capitolina ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria di Roma Capitale al Milite Ignoto "al fine di tramandare la memoria del sacrificio compiuto da tutti i caduti per la difesa della Patria e dei valori democratici che hanno ispirato la nostra Costituzione, contribuendo a creare e consolidare il sentimento di unità e identità nazionale".

Ponte ciclopeditonale della via Laurentina, iniziata la manutenzione dopo l'incidente del 2020

Al via le prime lavorazioni sul ponte ciclopeditonale di via Laurentina, dopo il crollo di una campata avvenuto a ottobre 2020 e causato da un incidente con un camion che ha urtato parte del ponte. Gli interventi, coordinati dal Dipartimento Lavori Pubblici, prevedono la riquilificazione e riverniciatura della passerella pedonale in legno, la sistemazione dei parapetti sulle rampe e la bonifica della vegetazione. Sono operazioni - precisa il Dipartimento - "propedeutiche all'installazione della campata

mancante nel ponte, tuttora in fase di produzione da parte dell'impresa aggiudicataria dei lavori e che sarà installata nei prossimi mesi". "Iniziamo a lavorare sul ponte per prepararci all'installazione della campata mancante che avverrà nelle prossime settimane. Sono interventi per riquilificare tratti danneggiati della passerella pedonale e per potenziare la sicurezza di questo percorso, importante per i cittadini che si spostano a piedi e in bici", spiega l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Rifiuti, Valeriani (Regione Lazio): “Sono i Comuni a fare gli impianti”



“Sono i Comuni che realizzano gli impianti per la gestione dei rifiuti: la legge nazionale stabilisce infatti che le amministrazioni regionali autorizzino gli impianti su richiesta dei Comuni e degli operatori pubblici e privati, che sono chiamati a costruirli e a gestirli. Continuare a negare anche queste competenze, vuol dire imbrogliare i cittadini, un inganno ancora più grave perché perpetrato da una sindaca che dovrebbe conoscere le norme per governare la propria città”. Continua a ripeterlo Massimiliano Valeriani assessore regionale del Lazio al Ciclo dei Rifiuti nel giorno in cui l'assemblea capitolina è riunita a discutere dell'emergenza rifiuti. “Solo per fare un esempio, la Regione ha autorizzato da oltre un anno il progetto presentato dall'Ama e dal Comune di Roma per realizzare due centri di compostaggio, ma l'azienda municipalizzata non ha fatto ancora nulla per costruire i due impianti e porta gli scarti organici a Macerata. Oltre alle autorizzazioni, la Regione - aggiunge - ha messo a disposizione dei Comuni del Lazio oltre 80 milioni di euro per aprire nuovi impianti di trattamento e smaltimento: anche in questo caso il Campidoglio non

ha fatto nulla. Purtroppo la sindaca è male orientata e la città paga il prezzo di questa incapacità. Grazie al sostegno della Regione oggi ci sono tutti gli sbocchi per i rifiuti di Roma, ma la capitale resta ancora sporca perché Ama vive la più grande crisi industriale della sua storia: un fallimento gestionale e amministrativo con conseguenti inefficienze sulla raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade. Inoltre - insiste Valeriani - sono passati quasi tre anni dalla chiusura per incendio del Tmb del Salaria, ma in tutto questo tempo il Comune e Ama non hanno realizzato un nuovo impianto per sostituirlo. Sono mesi che diciamo che Roma ha bisogno di una discarica perché portando i suoi rifiuti in tutto il Lazio ha saturato rapidamente diversi siti di smaltimento. Ora tutti i Comuni sono stanchi di ospitare i rifiuti di chi con arroganza scarica su altri il problema. La Sindaca non ci ha dato ascolto e ora siamo al disastro. Dopo la sentenza del Tar, che ci ha obbligato a seguire la via ordinaria, procederemo a commissariare chi è incapace di gestire i propri rifiuti” conclude Valeriani non lasciando spazio a fraintendimenti.

Cimiteri, Roma: la gestione del servizio durante l'emergenza

Il 2020 è stato un anno difficile per molti dei servizi erogati dagli enti locali, in particolare per i servizi cimiteriali, la cui gestione è affidata all'Ama. Di fronte all'emergenza, la partecipata capitolina si è trovata impreparata e non è stata in grado di rispettare i tempi standard per le operazioni cimiteriali: nell'autunno 2020, a seguito dell'aumento nel numero dei decessi, è stata presto raggiunta la saturazione dei posti disponibili nella camera mortuaria del cimitero Flaminio, con ritardi e disservizi su tutte le sepolture. Anche alla luce di queste difficoltà, l'Acos ha deciso di condurre uno studio sull'impatto che gli eventi eccezionali e imprevedibili legati al diffondersi del covid hanno avuto sull'erogazione dei servizi cimiteriali a Roma. A questo fine, è anche stato calcolato il numero di decessi causa covid sul totale dei decessi a Roma nel 2020. Il Focus presenta quindi un approfondimento sulla gestione delle cremazioni, che rappresentano la tipologia di sepoltura quantitativamente più richiesta negli ultimi anni, e che da ottobre 2020 hanno subito pesanti ritardi con lunghi tempi di giacenza delle salme nei depositi.

Sono diverse le cause che hanno contribuito all'accumulo progressivo di questi ritardi: la sospensione di alcune attività per le misure restrittive, gli interventi di manutenzione straordinaria



dei forni crematori, le difficoltà di coordinamento tra Ama e le strutture capitoline e, non ultimo, la mancanza di una procedura completamente informatizzata nella gestione delle pratiche, che ha reso impossibile quantificare le reali tempistiche di lavorazione. A fronte di tali disservizi, ai cittadini non è stato tuttavia riconosciuto alcun indennizzo in quanto il documento che, secondo il Contratto di Servizio, ne dovrebbe prevedere le modalità di richiesta ed erogazione - la Carta di Qualità - non è ancora stato approvato. Un confronto con Milano, dove i servizi cimiteriali sono erogati direttamente dal Comune, ha infine permesso di verificare che, pur nelle differenze legate all'impatto della pandemia sul numero dei decessi, le due città hanno adottato soluzioni simili nella gestione delle cremazioni, anche se a Roma, a differenza di Milano, il servizio non è stato mai totalmente sospeso. Un'analisi dei dati di natura economica relativi alle due città ha inoltre evidenziato

che, nonostante le maggiori entrate e i maggiori costi a carico dei cittadini per tutte le principali operazioni cimiteriali, le spese del servizio sono state inferiori a quelle del capoluogo lombardo sia per la parte corrente, sia soprattutto per gli investimenti, anche se per i prossimi anni l'amministrazione capitolina ha previsto investimenti per circa 4,2 mln di euro.

In conclusione, alla luce di quanto emerso, ci si chiede se sia opportuno da parte di Roma Capitale continuare ad affidare i servizi cimiteriali all'esterno, e nello specifico ad Ama, piuttosto che, tra le altre possibilità, tornare a gestirli in economia; una riflessione che più in generale può essere estesa anche ad altri servizi pubblici locali, attualmente gestiti da società partecipate in base ad affidamenti troppo spesso rinnovati senza un'analisi approfondita delle diverse alternative disponibili. Il presente studio prosegue e aggiorna il precedente, pubblicato dall'Agenzia nel 2016.

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Rifiuti, Mattia : “Raggi scarica le responsabilità”

“La vicenda dell’ordinanza Raggi per imporre la riapertura della discarica di Albano Laziale è l’ennesima inaccettabile dimostrazione dell’incapacità di governo e dialogo inter-istituzionale da parte della Sindaca di Roma. Non solo è inaccettabile il costante tentativo di scaricare sulla provincia il problema della gestione rifiuti della Capitale, ma è grave che la Sindaca non sia in grado di cercare dialogo e soluzioni concrete sull’Area metropolitana, a discapito di tutti i cittadini e tutte le cittadine. Sono al fianco di tutti i sindaci e amministratori che oggi manifesteranno al Campidoglio per chiedere rispetto e leale collaborazione”. E’ attesa per oggi l’ordinanza an-



nunciata da Virginia Raggi per la riattivazione della discarica di Albano Laziale, inattiva da cinque anni, per far fronte all'emergenza rifiuti della Capitale. La Regione Lazio, che già era intervenuta con un'ordinanza per supportare l'Ama, e i Sindaci e gli amministratori della provincia di Roma si

espongono contro la decisione della Sindaca capitolina e alle 17 saranno fuori dal Campidoglio. “Grazie a un lavoro serio e costante i Comuni dell’Area metropolitana di Roma sono sempre più efficienti dal punto di vista della raccolta differenziata e molte comunità – come quella di Albano Laziale – che hanno ospitato impianti di smaltimento per decenni, con enormi conseguenze in termini ambientali e di qualità della vita, non sono disposte a pagare ancora il conto dell’inefficienza della capitale. Roma e tutta l’area della città metropolitana meritano di meglio”. Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio Regionale del Lazio.



Mala-movida, controlli a tappeto dei Carabinieri nel quartiere San Lorenzo

I Carabinieri della Compagnia di Roma piazza Dante, con il supporto dei Carabinieri del Gruppo di Roma e del VII° Reggimento Carabinieri Trentino Alto Adige, hanno effettuato un servizio straordinario finalizzato al controllo del territorio e alla verifica sul rispetto della normativa per il contenimento del Covid-19 e della c.d. “mala movida” nel quartiere San Lorenzo. I Carabinieri hanno controllato di-

verse attività commerciali, tra cui due negozi di vicinato, sorpresi mentre proseguivano la vendita di bevande alcoliche oltre l’orario consentito e sanzionati per un importo di 400 euro. Per tale violazione è stata applicata anche la sanzione accessoria della chiusura dell’attività per la durata di 3 giorni per entrambi i negozi. Ad altre 2 attività commerciali i Carabinieri hanno elevato ulteriori sanzioni amministrative per 1550 euro, per aver riscontrato irregolarità in campo igienico sanitario. Sempre nel corso dei controlli, un romano, minorenne, è stato controllato dai Carabinieri e trovato in possesso di sostanza stupefacente tipo marijuana ad uso personale, quindi segnalato alla locale Autorità, quale assuntore e successivamente riaffidato ai genitori. In piazzale delle Provincie i Carabinieri hanno sanzionato per violazione del regolamento di Polizia Urbana del Comune di Roma, un romano di 20 anni, sorpreso ad espletare i propri bisogni fisici sulla pubblica via. I diversi posti di controllo effettuati durante il servizio hanno permesso di controllare oltre 100 persone ed una trentina di veicoli.

Progetti didattico formativi per le scuole di Roma Capitale, le proposte si possono presentare. Ecco dove

Al via la possibilità di presentare proposte progettuali didattico-formative gratuite per le scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale: i progetti saranno raccolti dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, per essere inclusi e divulgati attraverso il catalogo “Mappa dei Progetti per le scuole – A.S. 2021/2022 – promossi da Roma Capitale per tutte le scuole del territorio”. L’obiettivo dell’Amministrazione Capitolina è proporre alle scuole cittadine un’ampia offerta formativa, con proposte che puntino a promuovere opportunità di crescita personale, di sviluppo del senso critico nonché occasioni che educino

alla cittadinanza e alla partecipazione. I destinatari sono gli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale, insieme ai docenti e alle famiglie che potranno essere pienamente coinvolti nell’attuazione dei progetti. Sei gli ambiti tematici dei progetti, che potranno essere realizzati sia in presenza che in modalità di didattica a distanza: Ambiente e Scienze; Arte e Cultura; Benessere e Salute; Diritti, Intercultura e Pace; Roma la mia città; Storia e Memoria. Possono presentare le proposte le università statali, gli enti di ricerca pubblici, gli enti afferenti alla Pubblica Amministrazione; le aziende, le istituzioni e le società

partecipate di Roma Capitale; le società cooperative, le fondazioni, le associazioni senza scopo di lucro e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus). I progetti saranno valutati da una commissione nominata dall’Amministrazione. Le proposte dovranno pervenire, entro e non oltre il 27 luglio, all’indirizzo PEC protocollo.famigliaeducazione@pec.comune.roma.it. “Sostenere le proposte didattiche e formative per i nostri studenti è un’azione fondamentale. La scuola rappresenta un contesto determinante per l’apprendimento, la socializzazione e la crescita di bambini e bambini, ragazze e ragazzi. A loro dobbiamo fornire ogni stru-

mento utile per apprendere, riflettere, maturare e agire in modo consapevole”, dichiara la sindaca Virginia Raggi. “La Mappa dei Progetti per le scuole rappresenta un’azione importante che portiamo avanti per gli alunni delle scuole di tutto il territorio cittadino. Attraverso questo catalogo, gli istituti potranno scegliere e realizzare percorsi tematici aprendo le porte ad associazioni ed enti del territorio, a beneficio di studentesse e studenti. Ringrazio il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e tutti coloro che contribuiranno”, dichiara l’assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammi.



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it